

ROBERT LOUIS  
STEVENSON

*L'Isola del Tesoro*



*Lo strano caso  
del dr. Jekyll e del sig. Hyde*

Traduzione e postfazione di Michele Mari

Rizzoli

Redazione e impaginazione: Studio Cromac

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Treasure Island*

© 2012 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / BUR Rizzoli, Milano

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione BUR ragazzi: agosto 2012

Titolo originale: *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione BUR ragazzi: novembre 2020

© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione in raccolta: ottobre 2024

ISBN 978-88-17-19178-4

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento – Cles (TN)

Printed in Italy

## *L'Isola del Tesoro*



## Nota del traduttore

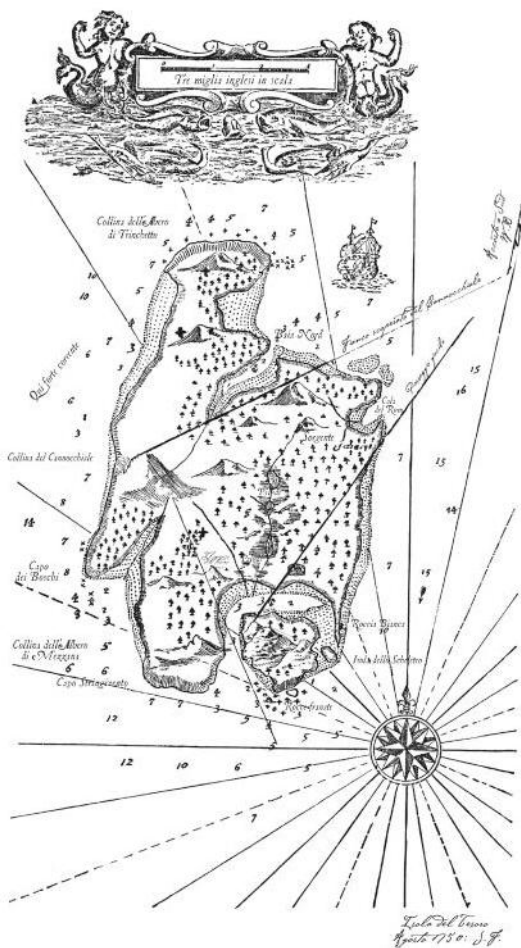
Nell'intento di rendere così la precisione terminologica del testo come la sua espressività – quella, per esempio, affidata alle continue metafore nautiche, come “oblò” per “occhi”, “boccaporto” per “bocca”, “bigotta” per “testa”, “mettere sottovento” per “sopraffare”, “trovarsi sul lato sbagliato (del vento)” per “essere in difficoltà”, ecc. – ho fatto riferimento, oltre che al portentoso *Oxford English Dictionary*, ai seguenti repertori: S. Stratico, *Vocabolario di marina in tre lingue*, Milano, Stamperia Reale, 1812-14; G. Parrilli, *Vocabolario militare di marineria francese-italiano*, Napoli, Seguin, 1846; A. Guglielmotti, *Vocabolario marino e militare*, Roma, Voghera, 1889 (rist. anastatica Milano, Mursia, 1987); C. Bartesono di Rigras, *Vocabolario marinaresco*, Roma, Lega Navale Italiana, 1932; C.W.Th. Layton, *Dictionary of nautical words and terms*, revised by P. Clissold and A.G.W. Miller, Glasgow, Brown & Ferguson, 1982. Molto utili anche i glossari in appendice a *Avventure e viaggi di mare* curati da M. Spagnol e G. Dossena

(Milano, Garzanti, 1959) e alla versione dell'*Isola del Tesoro* di L. Terzi (Milano, Adelphi, 1990).

Ho peraltro cercato di salvare le ragioni della letterarietà, cioè dell'orecchio e del prestigio: per questo ho accuratamente evitato l'uso di due termini, "boma" e "bolina", da cui viene insopportabilmente evocata un'atmosfera da Yacht Club. Viceversa è solo a malincuore che ho rinunciato (come cosa dovuta a Mario Spagnol, che un giorno mi catechizzò in materia) ai salgariani "babordo" e "tribordo", araldi di quella regressione per cui scrivere e leggere *L'Isola del Tesoro* equivaleva per il suo autore a "giocare ai pirati".

Infine, tutta la mia gratitudine a Hugo e Thomas Doyle per la loro generosa e inestimabile assistenza.

*Michele Mari*



Consegnata dal suddetto S. G. al sig. W. B. Jones secondo del Triccheria Sassanad  
il vent' luglio 1754 W. B.

Spesimile della Carta; latitudine e  
longitudine cancellate da J. Brackins



A S.L.O,  
gentiluomo americano,  
al cui gusto classico il seguente racconto  
è stato armonizzato per essergli ora dedicato  
con i più cari vivi auguri,  
in cambio di tante ore deliziose,  
dal suo devoto amico,  
l'autore.

